

*Puntualmente, le riviste di settore, pubblicano articoli dedicati a prove in mare d'imbarcazioni, impressioni di navigazione, commenti tecnici di periti; questa rubrica, invece, vuole fornire un diverso punto di vista, mettendo insieme considerazioni di carattere tecnico e commerciale che riguardano l'usato. Lo scopo è garantire indicazioni precise ai futuri acquirenti, facilitandoli, così, nella scelta tra le imbarcazioni disponibili sul mercato. Troppo spesso, infatti, mi è capitato di incontrare clienti che hanno acquistato barche poco commerciali, a volte quasi invendibili. La difficoltà maggiore, a mio parere, sta nel far combaciare le proprie esigenze con l'eventuale rivendibilità dell'imbarcazione. Attualmente l'offerta è ampia e variegata; è opportuno, quindi, saper distinguere ciò che è valido da quello che non lo è, e non solo dal punto di vista della funzionalità. Dopo aver effettuato la scelta, poi, è consigliabile avvalersi dell'esperienza di un perito che certifichi le reali condizioni e lo stato di conservazione del mezzo. Mi occupo di brokeraggio da anni e per questo, ancora oggi, chiedo alle persone che si rivolgono a me in che maniera vogliono utilizzare la barca, che tipo di viaggi abbiano intenzione di effettuare e con quale equipaggio, per riuscire così, da subito, ad operare un'opportuna selezione. Se, poi, si tratta di persone che si avvicinano per la prima volta a questo mondo, cerco di essere chiaro ed esplicito riguardo gli aspetti legali dell'acquisto; la serietà di un broker, infatti, si vede anche da quanto riesce a rendere il cliente consapevole dell'operazione che sta facendo, sotto tutti i punti di vista!*

*L'appuntamento, allora, è ogni mese per parlare di... barche, tanto per cambiare!*

*Stefano Cerulli*



**Il Sun Odyssey 32.2 rappresenta la nuova generazione delle barche francesi e permette al neofita un primo incontro comodo e facile con la navigazione**

## SUN ODYSSEY 32.2

di Stefano Cerulli

In questi ultimi anni si sta verificando un fenomeno nuovo per il mercato italiano: stiamo assistendo a un'ondata di "nuovi diportisti". Una situazione economica più stabile e una regolamentazione del settore nautico decisamente più accettabile hanno spinto nuovi utenti verso il mare e verso le barche. In questo nuovo contesto ho notato che è aumentata la domanda di imbarcazioni francesi, ricercate per il loro prezzo e la loro commerciabilità. Quindi questo mese dedicheremo la nostra attenzione ad una di queste: il Sun Odyssey 32.2, realizzato dal cantiere francese Jeanneau. Sul Sun Odyssey 32.2 troviamo tutto quello che ci serve per una vacanza tranquilla, magari non velocissima ma sicuramente confortevole, dalle vele avvolgibili alla timoneria a ruota, dalle due cabine ben separate alla dinette comoda per 6-7 persone. E pensare che stiamo parlando di un natante di 9,50 metri! I francesi sono sempre stati molto più avanti di noi nella costruzione di imbarcazioni a vela da crociera.

Il 32.2 va ad arricchire la linea dei Sun Odyssey che tanta fortuna hanno portato a questo cantiere. Tutta l'esperienza maturata nella costruzione di migliaia di esemplari è evidente salendo in barca: l'ergonomia degli spazi e la semplicità di ogni congegno o manovra la rendono "facile" per qualunque neofita. I più tradizionalisti si scandalizzeranno nel vedere su un dieci metri l'avvolgiranda e il timone a ruota, ma ci sarà sicuramente chi saprà godere di queste comodità da ventunesimo secolo. Descrivere il 32.2 è quasi noioso, perché la sua disposizione interna è assolutamente classica: cabina di poppa molto confortevole, cucina a "L" con tutto l'occorrente, piano da carteggio e sul lato opposto un bagno pratico, una dinette molto comoda con tavolo abbattibile e infine una cabina di prua di oneste dimensioni. C'è abbastanza legno da farla sembrare una barca di quelle che venivano costruite una volta. Un po' stretta la dinette rispetto alle concorrenti della stessa fascia a causa dello scarso baglio massimo, che però promette di regalare maggiori prestazioni sotto vela. Il progetto è dell'architetto Jacques Fauroux e l'imbarcazione è omologata secondo le normative CE con la categoria B.

### PUNTI DEBOLI

Come in tutte le realizzazioni a livello industriale l'eccessiva razionalizzazione ha provocato un impressionante impoverimento della quantità dei materiali, cui il costruttore dice di aver fatto fronte con la qualità. Personalmente ritengo che quando si producono migliaia di pezzi s'innesti un processo di standardizzazione